



MESE DI OTTOBRE DEDICATO A MARIA SANTISSIMA

Il mese di ottobre è dedicato al **Santo Rosario** e all'impegno missionario, è ricco di avvenimenti e di feste liturgiche: degli Angeli, degli Arcangeli degli Angeli custodi, di Maria, dei Santi e Beati.

Il giorno 7 ottobre si festeggia la Madonna del Rosario. La prima domenica di ottobre si recita la Supplica alla Vergine del Santo Rosario di Pompei. Domenica 13 ottobre è l'anniversario dell'ultima apparizione della Madonna di Fatima in cui avvenne il Miracolo del sole. Il 21 ottobre lunedì si celebra la memoria liturgia del Beato Carlo d' Austria del giorno del matrimonio con la Serva di Dio Zita di Borbone Parma. (Il proprio della Messa del Beato Carlo si trova sul sito nella sezione devozione)

MEDITAZIONE: INSEGNACI A PREGARE

Per il cristiano è sempre tempo di preghiera, di dialogo con Dio Padre, considerata l'affermazione di Gesù: "pregate in ogni momento" alla quale fa eco San Paolo che raccomanda: "pregate incessantemente". Come gli Apostoli anche noi chiediamo a Gesù:

L'importanza della preghiera Gesù ce l'ha insegnata con l'esempio prima ancora che con le parole. Le tante notti trascorse in preghiera stanno a indicarci l'esempio che noi dobbiamo seguire se non vogliamo soccombere nel momento della tentazione.

Di Maria, gli "Atti", ci fanno sapere che partecipava alla vita del gruppo degli apostoli che erano "assidui e concordi nella preghiera".

Il mese di Ottobre ci sollecita non solo la preghiera in genere ma quella del Rosario in particolare, "catena dolce che ci rannoda a Dio".

Il Rosario è stato chiamato "Salterio dei semplici" ma non si trova fuori posto neppure fra le mani di persone di cultura visto che molte di esse lo stringono con fiducia fra le mani.

Il Papa Giovanni Paolo II ha confidato che il Santo Rosario era la sua preghiera preferita.

Il Rosario, nonostante impressioni contrarie, è essenzialmente preghiera di contemplazione. Il suo aspetto “ripetitivo” non annoia né stanca chi lo recita, come l’innamorato non si stanca di ripetere il suo amore alla persona amata. Con la recita del Rosario l’anima si abbandona alla contemplazione dell’amore con cui Dio ha avvolto l’uomo, sua viva immagine. Con la perseverante contemplazione dei misteri fondamentali della nostra religione Gesù e Maria “entrano” nella nostra vita e senza che noi stessi ce ne rendiamo conto facciamo un salto di qualità e da persone che dicono preghiere diventiamo noi stessi preghiera.

Ce l’hai tu un Rosario? Lo reciti quotidianamente? Perché non ci provi per appartenere anche tu alla generazione che proclama “beata” la Madre di Dio e la tua stessa Madre?

Pregate in ogni momento (Lc 21,36)

Vegliate e pregate per non entrare in tentazione (Mc 14,36)

Ottobre non solo è il mese missionario, ma anche il mese consacrato al culto della Beata Vergine Maria. Fu Papa Gregorio XIII a stabilire che il 7 Ottobre fosse celebrata la ricorrenza liturgica della Madonna del Rosario, sostituendola a quella di S. Maria della Vittoria, istituita nel 1571 dal suo predecessore, papa S. Pio V, in occasione della sconfitta turca riportata a Lepanto. Successivamente nel 1883 Leone XIII stabilì che *tutto il mese di Ottobre dell’anno in corso, e per l’avvenire, fosse consacrato e dedicato alla celeste Vergine del Rosario*. Egli stesso fu molto devoto alla preghiera del Rosario dedicandovi ben 22 documenti e l’additò come “*maniera facile per far penetrare e inculcare negli animi i dogmi principali della fede cristiana*”.

Le origini di questa preghiera sono antichissime, risalgono agli ambienti monastici dell’Irlanda del IX secolo, quando un monaco suggerì per agevolare gli illetterati la recita di 150 Pater Noster al posto dei 150 salmi. In seguito si cominciò a sostituire al Pater Noster il Saluto Angelico (la prima parte dell’Ave Maria) e le 150 preghiere, chiamate salterio del Pater Noster o salterio di Maria a seconda della formula usata, furono ridotte a 50. Nel corso dei secoli il Rosario ha assunto l’attuale configurazione. Pare che fu papa S. Pio V che per primo ne determinò ufficialmente la fisionomia essenziale, rilevò i suoi pregi e lo raccomandò quindi al popolo di Dio. Scrisse due documenti sul Rosario la bolla *Cosueverunt* del 1569 e la *Salvatoris Domini* nel 1572, scritta dopo la vittoria della cristianità a Lepanto. Molti Papi hanno amato e raccomandato la recita del Rosario: papa Pio X affermò che “*il Rosario è l’orazione per eccellenza..., la preghiera che, sempre dopo quella liturgica, fra tutte è la più bella, la più ricca di grazie, quella che più piace alla santissima Vergine Maria*”.

Che questa preghiera sia gradita alla Vergine Maria ne dà prova il fatto che la Vergine apparendo a Lourdes e a Fatima aveva la corona tra le mani e ne raccomandava la recita. Nel 1858 Bernardetta Soubirous descrivendo il momento dell’apparizione dice: “*La Signora prese il Rosario e fece il segno della Croce;... In ginocchio anch’io recitai il Rosario. La Signora faceva scorrere i grani, ma non muoveva le labbra solo al “Gloria” le muoveva con me*”.

A Fatima Lucia raccontando la prima apparizione del 13 Maggio 1917 dice “...Passati i primi momenti, la Madonna aggiunse: *Recitate il Rosario tutti i giorni per ottenere la pace nel mondo e la fine della guerra*”.



La stessa raccomandazione fece nell'apparizione del 13 Giugno e nelle altre che si susseguirono fino al 13 Ottobre, data dell'ultima apparizione. A Lucia che le chiedeva se anche Francesco come lei e Giacinta sarebbe andato in cielo la Madonna rispose: - " *Sì, ma deve recitare molti Rosari.*

Dunque, se alla Santa Vergine piace sentirci recitare questa preghiera, perché negargliela?

Certamente il Rosario, recitato senza coglierne il significato ed il valore autentico, può sembrare una preghiera meccanica, ripetitiva, noiosa che si presta facilmente alla distrazione, una preghiera superata, roba da vecchierelle! Quello che dà valore e vitalità a questa preghiera è la meditazione dei misteri.

Giovanni Paolo II scrive nella lettera apostolica "**Rosarium Virginis Mariae**" che " *Il Rosario, proprio a partire dall'esperienza di Maria, è una preghiera spiccatamente contemplativa. Privato di questa dimensione, ne uscirebbe snaturato, e come sottolineava Paolo VI:*

« Senza contemplazione, il Rosario è corpo senza anima, e la sua recita rischia di divenire meccanica ripetizione di formule e di contraddire all'ammonimento di Gesù: 'Quando pregate, non siate ciarlieri come i pagani, che credono di essere esauditi in ragione della loro loquacità' (Mt 6, 7) (Rosarium Virginis Mariae n12)

Sono molti a chiedersi perché pregare la Madonna e servirsi della ripetizione di 150 Ave Maria per meditare la vita di Gesù! Il Papa ce lo spiega così: " *Se sul versante divino è lo Spirito, il Maestro interiore che ci porta alla piena verità di Cristo, tra gli esseri umani, nessuno meglio di Lei conosce Cristo, nessuno come la Madre può introdurci a una conoscenza profonda del suo mistero.* " (*Rosarium Virginis Mariae n14*) " *Difatti, sullo sfondo delle parole Ave Maria passano davanti agli occhi dell'anima i principali episodi della vita di Gesù Cristo. Essi si compongono nell'insieme dei misteri gaudiosi, dolorosi e gloriosi, e ci mettono in comunione viva con Gesù attraverso – potremmo dire – il Cuore della sua Madre.* " (*Rosarium Virginis Mariae n2*) Scorrendo con gli occhi dello spirito le vicende della vita della Sacra Famiglia è come se ci portassimo accanto a loro e diventassimo partecipi dei loro sentimenti, delle loro emozioni: i loro turbamenti, le loro gioie, le loro sofferenze diventano i nostri turbamenti, le nostre gioie, le nostre sofferenze e sul loro esempio impariamo a vivere le nostre giornate con lo spirito dei figli di Dio. " *Il nostro cuore può racchiudere in queste decine del Rosario tutti i fatti che compongono la vita dell'individuo, della famiglia, della nazione, della Chiesa e dell'umanità. Vicende personali e vicende del prossimo e, in modo particolare, di coloro che ci sono più vicini, che ci stanno più a cuore. Così la semplice preghiera del Rosario batte il ritmo della vita umana* » " (*Rosarium Virginis Mariae n2*)



Guardando a Maria poi ogni donna, a qualsiasi stato appartenga, può trovare un modello di virtù a cui ispirarsi per vivere in pienezza la sua vocazione. Non dimentichiamo che Maria sebbene fosse stata investita da una grazia speciale a motivo della sua maternità divina, è una creatura come noi, e come tale ha vissuto la sua vita quotidiana come ogni donna con impegno, dedizione e sacrificio sostenuta da una fede esemplare ed incrollabile. Maria si è distinta tra tutte le donne

e di lei ha detto la cugina Elisabetta "...*Benedetta tra tutte le donne*", realizzando quello che ella stessa ha cantato nel *Magnificat*: "*Tutte le generazioni mi chiameranno beata*". Maria SS. è una donna di fama mondiale diremmo oggi, è al primo posto in classifica da più di duemila anni! Il motivo di tanta notorietà è da ricercarsi nella sua umiltà, nell'abbandono fiducioso e coraggioso al progetto che il Padre le ha affidato, al suo servizio umile e nascosto, ed è stato proprio questo servizio, che nel suo Figlio ha reso a tutta l'umanità, che ha fatto di lei una madre, una regina! Maria è sulla scena del mondo, non come protagonista, ma come madre premurosa che opera dietro le quinte, come è successo a Cana; ella ci suggerisce come muovere i nostri passi nel cammino della vita. Viviamo almeno mezz'ora della nostra giornata in comunione con nostra Madre alla quale Gesù sulla Croce ci ha affidati al culmine del suo dolore per noi! Recitiamo la preghiera del Rosario con il cuore, come hanno fatto tutti i santi, ne sentiremo i suoi benefici effetti e sicuramente diventerà anche per noi, come lo è stato per papa Giovanni Paolo II, "*la nostra preghiera quotidiana prediletta*".

Sorella Elisabetta

AVVISI E NOTIZIE DALLE VARIE RAPPRESENTANZE DELLA GEBETSLIGA

GEBETSLIGA DI PAVIA

Adorazione Eucaristica

nel **primo venerdì del mese** **4 ottobre**, festività di

San Francesco d'Assisi, dalle ore 18,30 alle ore 19,30

nella chiesa di San Giorgino in Sopramuro

nella quale sarà possibile ricevere l'Eucarestia

Santa Messa in rito romano tradizionale

celebrata dal nostro Assistente Don Romano Pozzi

lunedì 21 ottobre

festa liturgica del **Beato Carlo d'Asburgo**

alle ore 18,30 nella chiesa di San Giorgino in Sopramuro

Delegato: Prof. Maurizio Dossena

mauriodossena@virgilio.it 339/6491798 0523/591510

Addetto Culturale: Dott. Ivo Musajo Somma

Assistente Ecclesiastico: Don Romano Pozzi

GEBETSLIGA DI BERGAMO

- Ricordo che il prossimo incontro di preghiera A BERGAMO è fissato per **domenica 29 settembre, alle ore 16** presso il Monastero di San Benedetto, via San Alessandro, Bergamo. Don Maurizio guiderà la recita del S. Rosario, cui farà seguito la catechesi. Si raccomanda puntualità.
Cordialmente

- **Lunedì 21 ottobre, nel giorno della Memoria liturgica del Beato Imperatore Carlo, presso la chiesa del Monastero di San Benedetto in Bergamo, via San Alessandro,**

**ore 17,15 recita del Santo Rosario
ore 18,00 Santa Messa.**

La Responsabile della Rappresentanza di Bergamo
della Kaiser Karl Gebtsliga
Maria Luisa Gonzaga di Vescovato

GEBETSLIGA DI TOSCANA

FESTA DEL BEATO CARLO D'AUSTRIA

Lunedì 21 ottobre 2013 - ore 18.30

**Santa Messa nella Forma extra-ordinaria del Rito Romano
e preghiera per la canonizzazione del Beato Carlo d'Austria**

presso la Cappella San Domenico Savio

c/o Fraternità San Filippo Neri - Comunità in formazione dell'Oratorio

Viale dei Menhir 8, Villafranca in Lunigiana (MS)

info@opusmariae.it

GEBETSLIGA DI PARIGI

Madame, Monsieur,

Chers amis,

**A l'occasion de la fête
du Bienheureux Charles d'Autriche**

**La Ligue de la Prière
chargée de la cause de la canonisation
du Bienheureux Charles d'Autriche, serviteur de la paix, vous invite**

**à la Messe pontificale célébrée par
Son Excellence Monseigneur de Moulins-Beaufort,
Évêque auxiliaire de Paris**

**Samedi 12 Octobre 2013 à 18 h 30,
à l'église Ste-Elisabeth de Hongrie, 195 rue du Temple 75003 Paris**

**La Messe sera suivie d'une veillée mariale,
en union avec le Saint Père, le Pape François**

GEBETSLIGA DI BRESCIA

- Venerdì 4 Ottobre primo venerdì del mese alle ore 20,30 presso la chiesa parrocchiale di San Gottardo veglia di preghiera della Gebetsliga per la pace. Esposizione del Santissimo Sacramento, Recita del Santo Rosario, adorazione privata, adorazione pubblica e benedizione eucaristica
- Don Arnaldo Morandi guiderà il pellegrinaggio in terra Santa dal 16 al 23 Ottobre pertanto la Santa Messa del 21 Ottobre memoria liturgica del Beato Carlo si terrà nella suggestiva atmosfera di Gerusalemme.
- Per la celebrazione del 21 Ottobre a Brescia seguirà prossimo avviso

INTENZIONI DI PREGHIERA

*Per la pace nel mondo

*Per le vocazioni di speciale consacrazione ed in particolare per quelle di clausura

*Per gli ammalati

*per le famiglie

*per la canonizzazione del Beato Carlo